

## **FORMAZIONE SPECIALISTICA E RILANCIO DELL'OCCUPAZIONE: due questioni collegate su cui proseguire l'azione sindacale**

**Alberto Spanò**, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Ormai non abbiamo più dubbi: una azione concertata, orchestrata da Padova da un noto personaggio che ricopre ruoli accademici, sviluppata per anni in ambito universitario con alleanze importanti, estesa al settore sanitario di alcune regioni, a partire dal Veneto, è stata alla base del blocco poliennale della formazione specialistica, allo scopo di ridimensionare la presenza ed il ruolo delle categorie della dirigenza sanitaria nel nostro Paese.

Il disegno è vecchio, partito una decina di anni fa ed oltre, con la invenzione di nuovi corsi di laurea che dovevano far sparire le categorie laureate della dirigenza sanitaria dai laboratori, poi fallito grazie all'intervento di SDS Snabi prima e di Anaa Assomed dopo, sia in sede legislativa che negli assetti del Ssn.

Gli stessi ideologi decisero allora di orientare su più binari la loro azione e pianificarono a tavolino il blocco della formazione specialistica, spacciandolo come dovuto alla paura dei ricorsi degli specializzandi per il trattamento economico, e ciò con la accordo degli apparati amministrativi degli Atenei più rispettosi delle baronie locali che delle leggi dello Stato.

Accanto a ciò ricominciò la stimolazione delle categorie esistenti, non dirigenziali e senza formazione adeguata, ad esercitare e sviluppare proposte per invadere competenze professionali consolidate e riconosciute a livello internazionale. Un'ampia fase rivendicativa fondata sul nulla, ma abilmente orchestrata contro le categorie della dirigenza sanitaria, falciate dalla crisi del sistema e dai piani di rientro.

Su questi versanti l'Anaa Assomed ha sviluppato negli ultimi anni un'azione costante, promuovendo confronti anche con il Governo a tutela delle competenze professionali dei medici e dei dirigenti sanitari. Ad oggi il fronte resta aperto, e costanti sono le stimolazioni e le provocazioni ma altrettanto consistenti le risposte del sindacato.

Sulle questione delle scuole di specialità della dirigenza sanitaria il Sindacato ha sviluppato un'azione massiccia ottenendo, tra mille ostacoli dei soliti ignoti, il decreto degli ordinamenti e l'avvio di una parte dei corsi in un discreto numero di Atenei. Su tale versante altri bandi sono attesi in Università di rilievo nazionale.

Resta la questione della costante attività ostile finalizzata a bloccare le assunzioni dei dirigenti sanitari a fronte della massiccia uscita per pensionamenti. L'Anaa sta definendo nuove strategie e nuove azioni di lotta sindacale per far ripartire l'occupazione e rilanciare il ruolo dei dirigenti sanitari quali figure essenziali per il Ssn.